

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 530 presentata da Cera, inerente a "Sicurezza sul lavoro e tutela della salute presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – presidio Molinette, quali azioni urgenti intende intraprendere l'Assessore?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 530.
La parola alla Consigliera Segretaria Cera in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Recenti fatti di cronaca e comunicati sindacali, nonché un recentissimo scambio a mezzo stampa tra lei e Nino Boeti, denunciano un degrado strutturale e organizzativo gravissimo all'interno degli ospedali pubblici di Torino, con particolare riferimento alla Città della Salute e della Scienza, Presidio Molinette.

In data 5 luglio scorso si è verificato un crollo del controsoffitto nella Radiologia del pronto soccorso delle Molinette e si è evitato il peggio esclusivamente perché, per fortuna, l'area è risultata essere sgombra.

In data 9 luglio un ulteriore crollo del soffitto si è verificato nei locali dell'area di Neuroscienze in via Cherasco, sopra il day hospital di Neuro-oncologia. Anche in questo caso, non risultano feriti per pura fortuna.

Le organizzazioni sindacali tutte hanno denunciato il grave stato di degrado e hanno richiesto un piano straordinario di messa in sicurezza unito a un confronto immediato con gli RLS per l'avvio di ispezioni congiunte in tutti i locali dell'azienda e per immaginare un piano di manutenzione straordinario che inizia ad essere davvero necessario per i locali delle Molinette.

La situazione strutturale si somma a gravi carenze organizzative e gestionali: turni massacranti, reparti sovraffollati e surriscaldati, sale operatorie con temperature incompatibili con la sicurezza clinica, impianti di climatizzazione vetusti o guasti, acqua dichiarata non potabile con tanto di cartello nei locali bagno, con la conseguente richiesta di distribuzione di bottigliette per operatrici e operatori sanitari, che però al momento ancora non sta avvenendo.

Tra le segnalazioni più paradossali, in questo contesto si innesta la recente circolare interna che fa divieto di accedere al personale aziendale al bar per comprarsi l'acqua (che ancora non stanno ricevendo) vestiti con il camice o con la divisa da lavoro. In questo contesto, tale divieto risulta essere particolarmente dannoso per persone che hanno turni massacranti, le cui pause sono assolutamente ridotte e che devono anche pensare a cambiarsi d'abito per andare a comprare da bere.

Tutto ciò rappresenta, e l'Assessore lo sa benissimo, un concreto rischio per la salute e la sicurezza di operatori e operatori sanitari all'interno delle Molinette e dei pazienti, oltre che

una palese violazione degli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza e benessere organizzativo.

Tutto ciò premesso, si chiede all'Assessore quali azioni urgenti intende intraprendere per tutelare la sicurezza sul lavoro degli operatori e delle operatrici sanitarie e anche dei pazienti presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino.

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

CAROSSO FABIO

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il tema della sicurezza aziendale alle Molinette è un tema di assoluta attualità, perché sappiamo che Molinette è, tra l'altro, uno dei presidi ospedalieri più avanti dal punto di vista dell'iter della nuova costruzione, ma sappiamo altrettanto bene che ci vorranno anni per terminare l'operazione e che, quindi, il presidio non può essere lasciato all'abbandono in questi anni.

Il tema dell'abbandono di Molinette, come ho avuto modo di rispondere all'ex collega e amico Boeti, è un tema di lunga data. La carenza di manutenzione e di umanizzazione di spazi negli ospedali piemontesi è stato oggetto, da parte del nostro Assessorato, della nomina di una figura ad acta, che è il Responsabile operativo degli spazi, che è una figura vigente anche al CTO, stando proprio sul tema di Boeti.

Ho un'interlocuzione continua con i Direttori generali e con i responsabili operativi, anche con frequenti visite agli ospedali, perché ritengo che la dignità degli spazi, la loro sicurezza, l'umanizzazione e anche l'immagine che noi diamo della nostra sanità abbia un valore e sia parte della cura.

Immagino un paziente fragile che arriva in un ospedale, che vede una condizione di degrado, una condizione di abbandono, di scarsa manutenzione, al netto della pericolosità che lei segnala e che è prioritaria. Mettendosi nei panni di un malato, che è già fragile in quel momento, o di una persona che lo accompagna, e che quindi è preoccupata per il proprio caro o per il proprio congiunto, penso che trovare un luogo dignitoso d'accoglienza sia doveroso da parte del pubblico e che ci avvicina, anche in una logica di primazia del pubblico, a quello che fanno intelligentemente le strutture private, che molto spesso hanno operatività e capacità cliniche che non sono al livello delle nostre strutture, ma che dal punto di vista del marketing sono molto più avanti e fanno trovare ambienti confortevoli e accoglienti alle persone che si rivolgono.

All'atto dell'insediamento del Commissario, il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione nominato non era ancora in servizio. L'Azienda ne era sostanzialmente priva. Per garantire la continuità dell'attività istituzionale in materia di sicurezza è stata attivata una convenzione con l'ASL Città di Torino, che ha consentito successivamente la designazione in qualità di RSPP dell'ingegner Aiello, unico tecnico professionale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il quale ha completato il percorso formativo necessario con l'assunzione formale dell'incarico.

Nell'attuale contesto aziendale, accanto all'obiettivo del rafforzamento delle politiche per

la sicurezza, si affianca quello della digitalizzazione integrale del documento di valutazione dei rischi, con l'obiettivo di garantire maggiore tempestività, precisione e tracciabilità nell'aggiornamento della valutazione delle misure preventive.

In tale quadro, l'Azienda ha fornito formale informativa sindacale sull'adesione alla convenzione CONSIP lotto 1, quindi quella dei servizi digitali, ed è stata inoltre comunicata l'intenzione della Direzione aziendale di procedere al rinnovo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 47 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che disciplina le modalità di designazione ed elezione di RLS nei luoghi di lavoro.

A tal fine, l'Azienda si è impegnata a predisporre un apposito regolamento che definisca criteri, tempistiche e modalità operative per l'elezione o designazione dei nuovi RLS, garantendo trasparenza, partecipazione e coerenza con il quadro normativo vigente. In merito si svolgerà un previsto confronto con le RSU e le organizzazioni sindacali.

La verifica periodica della stabilità delle strutture, dei controsoffitti e degli ancoraggi degli impianti che in esse transitano è prevista nelle normali attività delle imprese di manutenzione e verrà attenzionata in modo particolare. L'Azienda ha mappato i controsoffitti presenti nel presidio ospedaliero Molinette e ha predisposto una specifica procedura per il monitoraggio dei controsoffitti e degli impianti, al fine di ridurre il rischio di cedimenti.

Nello specifico, i crolli del 5 e 9 luglio 2025 citati nell'interrogazione si riferiscono alla caduta di singoli pannelli in cartongesso dal controsoffitto conseguenti alla bagnatura degli stessi per una perdita non prevedibile proveniente dalle tubazioni d'acqua. Per questi eventi, anche in presenza di una verifica costante, è difficile azzerare il rischio.

Tengo a precisare alla collega che la problematica generale di un ospedale vecchio aumenta il rischio. Probabilmente se ci fossimo trovati in una struttura nuova, difficilmente avremmo avuto quella perdita, quindi

in generale, più un edificio è vetusto, più le situazioni che derivano da perdite, situazioni di rischio vario che vengono incrementate, come in questo caso con crolli del controsoffitto, sono purtroppo più frequenti.

La Direzione aziendale di Città della Salute e della Scienza, a fronte della valutazione complessiva dei costi degli interventi di manutenzione necessari per garantire la sicurezza di pazienti e di lavoratori, considerata l'entità del finanziamento di 32 milioni reso disponibile dalla Regione, in accordo con la stessa Regione, stabilisce che la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza individuasse 14 interventi prioritari, oggetto del finanziamento, valutando quale presidio con maggiore rischio per la sicurezza il presidio Molinette, con 12 interventi e, a seguire, il presidio CTO.

Tra i 12 interventi, sono individuati, per esempio, i corridoi, verifica della stabilità, rete di distribuzione tecnologica e soffitti e corridoi, spazi comuni, area a mense, demolizione preventiva di controsoffitti, pesanti in laterizio tipo i Perret, che quindi costituiscono anche un pericolo maggiore in caso di crollo, sostituzione dei controsoffitti di interi reparti e ambulatori; insomma, molto di quello che riguarda le parti di possibili crolli che sono oggetto dell'interrogazione e che, purtroppo, si sono già verificate come situazioni reali.

Il 28 febbraio 2025 sono stati spesi circa 1.500.000 euro per la copertura e la rimozione e la copertura di circa 10 mila metri quadri di controsoffitti.

Negli ultimi due anni sono state intensificate le azioni di monitoraggio dello stato delle strutture e degli impianti che hanno anche scongiurato il verificarsi di altri eventi simili, perché la data di costruzione dei controsoffitti è più o meno coeva, quindi dove si è verificato un problema si potrebbe verificare a più ampio spettro (Le Molinette, ottobre 2022, Sant'Anna, maggio 2023).

Continuiamo ad assicurare, come Assessorato, la massima attenzione al problema della sicurezza e la massima collaborazione con Città della Salute per monitorare l'avanzamento dell'attività di prevenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.